CARTA DEI SERVIZI COMUNITA' FAMILIARE



La Comunità familiare "Un Po'...Oltre" si trova in un contesto rurale di fine '800 ristrutturato, un'unità immobiliare in villa di circa 110 mq, che affaccia su un parco alberato di 3000 m2, è nata dalla volontà del coordinatore di coniugare la propria esperienza nell'assistenza e nell'integrazione sociale di persone in condizioni di fragilità, con l'esperienza specifica nel settore Minori. Si avalla inoltre del supporto di un'equipe operativa che da molti anni si occupa dell'intervento a favore dei bambini.

"Un Po'...Oltre" è una struttura di tipo familiare rivolta a tutti i Minori, di entrambi i sessi, nella fascia d'età compresa tra i 5 e 17 anni, in situazioni di difficoltà o emergenza, per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente pregiudizievole, per i quali non è possibile altra forma di accoglienza e di sostegno educativo.

Il servizio di assistenza viene erogato 24 ore al giorno, per 7 giorni alla settimana, per tutto l'anno, senza alcuna interruzione.

La Comunità è una casa di tipo familiare che ospita fino ad un massimo di tre Minori, in particolare si ospitano Minori:

- allontanati dalla famiglia con Provvedimenti emanati dal Tribunale dei Minori;
- in situazione di emergenza, su richiesta dei Servizi Sociali in attesa di un provvedimento del Tribunale;
- provenienti da gravi situazioni familiari: alta conflittualità genitoriale oppure con genitori con problemi legati alla malattia mentale, alla tossicodipendenza, all'etilismo, alla devianza, alla violenza.

La permanenza nella Comunità familiare ha caratteristiche di temporaneità ed è finalizzata a dare una risposta alle molteplici esigenze del bambino e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- rientro nella propria famiglia di origine;
- affidamento familiare:
- adozione:
- accompagnamento verso l'autonomia, alla maggiore età, laddove le precedenti soluzioni non siano percorribili.

La Comunità familiare ha la finalità di supportare il processo evolutivo dei bambini e dei ragazzi accolti, attraverso la costruzione di una base sicura fondata su relazioni affettivamente significative con gli operatori, i quali assolvono una funzione assistenziale ed educativa, soprattutto, anche attraverso l'organizzazione della vita quotidiana di tipo familiare.

La permanenza quindi deve avere una funzione educativo-assistenziale e non unicamente di tutela e accoglienza dove il percorso diventa uno strumento di supporto emotivo e aiuto concreto nella crescita del Minore.

L'Equipe si propone di attuare nella vita quotidiana specifici interventi atti a favorire una sana crescita e a stimolare lo sviluppo di una personalità sufficientemente integrata, armonica e compiuta, rivolgendo, ove necessario e previsto, la propria attenzione sul sostegno al nucleo familiare per il cambiamento e il superamento delle situazioni di difficoltà e disagio.

Per quanto riguarda la relazione genitore/figlio, l'equipe si atterrà alle indicazioni del Servizio Sociale inviante, secondo quanto previsto dal Piano Personalizzato Educativo-Assistenziale (PEI).

• Interventi erogati

Gli interventi erogati si accompagnano a valutazioni costanti dei risultati ottenuti e dei loro tempi e si articolano principalmente su tre aree:

- Area del Sé;
- Psicologica;
- Area Sociale.

Gli obiettivi specifici che la Comunità familiare persegue sono finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei Minori accolti e sono:

- Garantire la cura, la protezione e la tutela del Minore.
- Costruire un clima familiare, accogliente e stimolante capace di sostenere la crescita dei bambini svilupparne le peculiarità, le attitudini, le capacità espressive, affettive, emotive cognitive, sociali e relazionali.
- Creare un ambiente favorevole in grado di facilitare lo sviluppo dell'autostima, della consapevolezza delle proprie abilità, verso la costruzione di un senso di sé adeguato, anche attraverso il rinforzo delle autonomie personali.
- Creare possibilità ed esperienze a contatto con la natura per esplorare l'ambiente circostante, apprenderne i cambiamenti stagionali e la ciclicità e dare così senso e significato alla realtà circostante in cui si è immersi.
- Supportare il Minore negli aspetti legati alla scuola e alla didattica in generale per garantire al Minore tutto il supporto necessario per un'adeguata frequenza scolastica e un'appropriata integrazione con i coetanei.
- Promuovere attività e iniziative atte all'apprendimento di relazioni adeguate con gli altri ospiti della Comunità familiare, i compagni di scuola, con gli educatori e gli adulti in genere.
- Offrire una casa "sana" che possa essere vissuta dai Minori come un luogo protettivo e familiare, non giudicante, dove poter costruire relazioni stabili, di fiducia, dare spazio alla propria creatività; costruire legami tra pari, imparare comportamenti rispettosi e responsabili verso sé e gli altri; un luogo dove apprendere le regole del vivere comunitario attraverso la condivisione del quotidiano.
- Costruire un ambiente di vita adeguato ai bisogni della sua età.
- Garantire un'alimentazione sana e adeguata all'età del Minore in linea con le tabelle dietetiche predisposte dall'azienda sanitaria territorialmente competente.
- Educare all'ascolto, alla tolleranza, alla legalità, alle emozioni e alla gestione dei conflitti, anche quelli inconsapevoli o repressi, insegnare a riconoscerli accettarli e trasformarli.
- Favorire la vita sociale e l'integrazione nel gruppo dei pari, anche nei contesti esterni alla struttura, e a tal fine saranno supportati nell'iscrizione e inserimento in associazioni sportive, ambientaliste o artistico-culturali.
- Promuovere la salute psico-fisica ed il benessere generale del bambino, differenziando proposte ed interventi in relazione alle diverse età ed esigenze dei bambini.
- Sostenere il Minore affinché potenzi le capacità relazionali e acquisisca competenze sociali e viva relazioni affettive significative.
- Stabilire collaborazioni con i servizi presenti sul territorio (Comuni, ASST, Scuola etc.) per costruire una rete sociale e assistenziale di supporto al progetto di vita del Minore.

• Monitorare i contatti e gli incontri tra genitori e Minori (Protezione degli incontri) nei casi disposti dal giudice e dai servizi invianti, e redigere una relazione sulla visita tenutasi.

• Metodologia

La metodologia operativa che caratterizza il lavoro svolto dall'equipe educativa si basa su un modello d'intervento centrato sulla relazione, sul rispetto dell'individualità, sul rafforzamento delle abilità e sulla valorizzazione delle potenzialità.

Il Minore all'interno di una relazione educativa sana e adeguata sviluppa e costruisce un senso di sé integro, un sentimento di fiducia e sicurezza, a sentirsi compreso e contenuto rispetto alle sue difficoltà, sofferenze e preoccupazioni.

La Cartella personale del Minore comprende al suo interno:

- Documenti personali: documenti di riconoscimento, scolastici;
- Provvedimenti emanati dal Tribunale dei Minorenni;
- Le Relazioni Sociali, gli aggiornamenti e comunicazioni scritte dei Servizi Sociali;
- Diario Cronologico che riporta tutti gli avvenimenti più significativi accaduti;
- Piano Personalizzato Educativo-Assistenziale (PEI);
- La documentazione sanitaria del Minore in cui sono raccolti tutti i documenti sanitari dei Minore come le vaccinazioni, eventuali intolleranze e allergie, esiti di analisi e visite specialistiche, eventuali prescrizioni, referti etc.

• Regolamento

Il regolamento della Struttura comprende tutte le regole organizzative ed educative che riguardano il funzionamento della struttura e rappresenta una cornice di riferimento entro la quale operare, tenendo conto dell'età dei Minori.

Viene illustrato nel momento in cui si fa ingresso in Comunità familiare e laddove possibile firmato per accettazione.

• Spazio Neutro

La struttura si rende disponibile ad effettuare, nei casi disposti dall'Autorità Giudiziaria, gli incontri tra genitori e Minori in carico ai servizi sociali. Garantire gli incontri protetti ha la finalità di salvaguardare il diritto di visita e di relazione tra figli e genitori nell'interesse e nella tutela del bambino. In tale circostanza viene richiesta al personale l'osservazione e il monitoraggio delle interazioni, delle dinamiche, degli atteggiamenti significativi e rilevanti che emergono durante l'incontro protetto.

Gli incontri protetti sono funzionali al recupero e alla ricostruzione della relazione tra genitore e figlio e al recupero di un legame e di una dimensione familiare e affettivamente significativa.

Le attività vengono proposte in spazi attrezzati appositamente per lo svolgimento in sicurezza delle stesse, con tappeti, cuscini, giocattoli, strumenti e libri interattivi. Gli ambienti offrono la possibilità di aree differenziate dedicate al gioco educativo/didattico.

• Struttura

La struttura "Un Po'...Oltre" si trova a Campospinoso (PV) in via Fiamberta n.40. Campospinoso è un paese ubicato a soli 4 km dall'uscita dell'autostrada A21 (Torino-Piacenza) Broni Stradella e a 20 km dall'uscita autostradale A7 (Milano-Genova) Gropello Cairoli.

A poche centinaia di metri dalla struttura si trova la fermata dell'autobus che collega Campospinoso:

- 1) A 10 minuti dalla stazione di Broni dove ci sono treni che in meno di un'ora possono raggiungere centri urbani ad alta densità abitativa/lavorativa come Piacenza, Voghera, Pavia e Milano.
- 2) A 20 minuti dal centro di Pavia.

• Organigramma

- Coordinatore
- Operatore sociale/Educatore
- Psicologo
- Consulente educativo

L'equipe si riunisce settimanalmente durante la quale si effettua un confronto tra gli operatori rispetto alle osservazioni e gli accadimenti quotidiani di ogni singolo caso. Si procede con la programmazione della settimana, si discute delle singole situazioni di ogni bambino/ ragazzo, si prendono decisioni e si progettano gli interventi educativi. Vengono analizzati gli aspetti emergenti di ogni Minore e definiti micro-obiettivi.

Gli argomenti discussi vengono verbalizzati, tutte le osservazioni relative alle attività svolte e agli interventi effettuati vanno a convergere e ad integrarsi e diventano materiale di discussione, monitoraggio e verifica.

L'equipe segue un percorso di formazione permanente attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, giornate di studio.

• Modalità di ammissione/dimissione

Le richieste di ammissione saranno concordate e valutate tra gli operatori dei Servizi Sociali invianti e l'équipe educativa. Gli operatori dei Servizi Sociali devono accompagnare la richiesta di ammissione con:

- a) una dettagliata relazione sulla situazione psico-socio familiare del minore;
- b) le eventuali certificazioni mediche;

- c) la copia dell'eventuale provvedimento dell'Autorità Giudiziaria;
- d) l'impegno di assunzione della retta da parte dell'Ente pubblico.

Seguiranno dei colloqui di approfondimento e di conoscenza reciproca tra il minore, il coordinatore e l'Assistente Sociale.

Una volta concordata la data di ingresso, è necessario che il Servizio Sociale inoltri all'indirizzo email di posta certificata *unpooltre@pec.it* comunicazione relativa all'impegno di spesa o, se già presente, il riferimento della determina di spesa.

Verrà stipulata una polizza assicurativa per gli infortuni e la responsabilità civile derivante dai danni cagionati da parte dei minori ospiti, nonché dai danni cagionati agli stessi dai dipendenti in attività di servizio o da oggetti e attrezzature.

Le dimissioni del giovane sono valutate e concordate fra i Servizi Sociali territoriali e l'équipe.

• Retta

La retta giornaliera pro-capite è così determinata:

- Euro 140,00 IVA esclusa

Nella retta sono comprese tutte le spese di vitto e alloggio (che includono tutto il necessario per la permanenza nell'appartamento), utenze, spese condominiali, supporto educativo, attività ricreative comuni, vestiario primario essenziale, spese di trasporto.

La retta non comprende:

- Eventuali spese per accertamenti e cure mediche specialistiche, non coperte o non effettuabili tramite il Servizio Sanitario;
- Spese relative a vacanze e gite scolastiche e/o sportive.

Sono inoltre da concordare eventuali rimborsi per costi di personale e spese vive dovuti a impegni che comportino tempi e spostamenti particolarmente rilevanti. Tali interventi saranno oggetto di dettagliato preventivo.

In caso di assenza temporanea dell'ospite, la retta dovrà essere versata per intero per quanto riguarda il mantenimento posto.

Le rette vengono aggiornate annualmente. Le quote sopra presentate sono valide sino al 31/12/2025.

• Servizio psicologico

La struttura offre al suo interno un servizio di supporto psicologico, nonché di psicoterapia quando necessario, sia rivolto agli ospiti che ai loro congiunti e/o nuclei familiari.

La modalità d'intervento si avvale di un approccio modulare e diffuso che alterna in sinergia setting più convenzionali, quali i colloqui individuali e di gruppo, con altri più informali, come situazioni laboratoriali, terapie funzionali, spazi ludici e la condivisione di momenti della quotidianità.

In tal modo da un lato si riduce l'invasività dell'intervento supportivo/terapeutico evitando di elicitare i vissuti di eccessiva patologizzazione da parte degli utenti e dall'altro si rendono disponibili una molteplicità di piani e situazioni in cui raccogliere informazioni e agire, accrescendo così l'efficacia e la velocità del trattamento.

La condivisione inoltre di tempi e attività non strutturate contribuisce a instaurare più facilmente un clima di fiducia, a favorire la compliance terapeutica nei casi di intervento coatto o attivato per terzi e a restituire una dimensione più familiare e contenitiva da un punto di vista affettivo ed emotivo, condizione imprescindibile per la tipologia di utente cui il servizio è rivolto.

• Dove siamo

Via Fiamberta, 40 – 27040 CAMPOSPINOSO (PV)

